

Allegato A)

GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE Settore Affari Internazionali e Comunitari

Avviso pubblico

per la presentazione di richiesta di contributo regionale a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili (art. 5 L.R. 16/95).

**L.R. 13/2/1995 n.16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"
"Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" - anno 2002**

Il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002", di cui all'art. 5 L.R. 13/2/95 n. 16, indica i criteri per l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative o di progetti di Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, aventi a destinatari i giovani.

In particolare il Piano annuale 2002 dispone il sostegno ad azioni rivolte a sviluppare iniziative già avviate con i Piani precedenti, conseguendo i seguenti obiettivi:

- organizzare gli elementi conoscitivi di base e predisporre gli strumenti per l'attivazione di una rete di osservatori provinciali finalizzati a consentire l'attivazione dell'Osservatorio Regionale Permanente sulla Condizione Giovanile;
- sostenere e qualificare la rete dei servizi informativi rivolti ai giovani attivati dagli Enti Locali;
- promuovere in ambito locale l'aggregazione fra i giovani attraverso lo sviluppo dell'associazionismo giovanile e favorendo la costituzione di consulte e forum locali;
- favorire l'inserimento dei giovani nella società, attraverso forme di autorganizzazione e partecipazione operativa a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali;
- attuare azioni per prevenire i fenomeni di disagio di devianza giovanile;
- favorire lo sviluppo ed un'organica diffusione nel territorio regionale degli scambi socioculturali giovanili, attraverso la formazione degli operatori locali e il coordinamento dei programmi;
- promuovere la produzione culturale dei giovani favorendone lo scambio a livello internazionale;
- sostenere iniziative di prevenzione sociale e promozione della salute pubblica;
- attuare campagne informative rivolte a sviluppare nei giovani le capacità critiche e promuovere comportamenti positivi.

La Giunta regionale per il perseguimento delle finalità sancite dalla legge e sulla base degli indirizzi e dei criteri previsti nel piano annuale degli interventi regionali, eroga contributi a sostegno di progetti e iniziative per le seguenti aree:

- a) inserimento sociale e partecipazione dei giovani;
- b) disagio giovanile, con interventi mirati a prevenire percorsi di devianza, sviluppando progetti di prevenzione primaria;
- c) mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio culturale fra Paesi europei;
- d) cooperazione, con iniziative tese a favorire lo sviluppo delle varie forme di aggregazione, associazionismo e cooperazione giovanile nazionale ed internazionale;

e) informazione e consulenza per i giovani.

La legge prevede che la Giunta Regionale eroghi contributi per progetti predisposti da Enti locali, associazioni o cooperative giovanili, con priorità in ambito provinciale e comunale ai progetti predisposti dagli Enti locali.

La legge stabilisce altresì, quali criteri preferenziali e prioritari:

- a) l'adozione, da parte dei Comuni, della "Carta della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", di cui all'articolo 1, ed il comprovato impegno nella sua attuazione;
- b) la continuità e l'efficacia dell'azione a favore dei giovani, verificabile in particolare dalla comprovata realizzazione di strutture o strumenti permanenti dedicati a tale scopo;
- c) la proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni, in specie appartenenti ad aree montane e rurali.

Al fine di incrementare l'efficacia del Piano, anche in previsione della programmazione pluriennale che si dovrà adottare ai sensi della L.R. n. 5/01, e della prevista nuova normativa in materia di politiche giovanili, si intende dare priorità ai progetti che prevedono la costituzione di strutture o la realizzazione di servizi aventi caratteristiche di stabilità e continuità nel tempo.

Le domande di contributo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/1995 devono essere inoltrate alle rispettive Province che provvederanno ad effettuare l'istruttoria dei progetti e ad attribuire il punteggio secondo i criteri contenuti nel Piano, nell'Avviso pubblico e nelle Deliberazioni di Giunta e ne trasmetteranno le risultanze alla Regione, la quale provvederà alla formulazione della graduatoria regionale e definirà l'entità del contributo spettante a ciascun progetto. La Regione provvederà conseguentemente ad attribuire ad ogni Provincia l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie a fornire il sostegno ai progetti di competenza. Le Province provvederanno all'erogazione dei contributi secondo le modalità stabilite nel Piano e nell'Avviso Pubblico, fornendo alla Regione la rendicontazione circa i contributi erogati ad ogni singolo progetto.

I progetti presentati per il contributo di cui all'art. 5 dalle Province saranno valutati dagli Uffici Regionali e dal Gruppo di Lavoro Interassessorile per l'attuazione della L.R. 16/1995.

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 16/95 ANNO 2002

A) Le aree d'intervento

Gli interventi che in attuazione dell'art. 5 della l.r. 16/1995 la Regione si propone di sviluppare con il piano 2002 sono prioritariamente rivolti, attraverso incentivi a programmi attuati da Enti locali ed associazionismo, a perseguire i seguenti obiettivi

finalità		Azioni	soggetti attuatori dei programmi
A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali	l.r. 16/1995, art.1	sostegno a progetti che, anche attraverso azioni propedeutiche di indagine, informazione e formazione per l'associazionismo giovanile, prevedano l'istituzione di consulte e forum giovanili locali e l'attivazione di apposite strutture pubbliche dedicate al coordinamento degli interventi rivolti ai giovani;	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni in raccordo con gli Enti locali competenti
B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani *	l.r. 16/1995, art.1 e art.5	sostegno alla rete dei servizi Informagiovani attivati dagli Enti Locali: interventi per la loro ulteriore qualificazione e per attività volte alla promozione dell'associazionismo giovanile	Province Comuni, Comunità Montane

finalità		Azioni	soggetti attuatori dei programmi
C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza	<u>l.r. 16/1995, art.1 e art.5</u>	sostegno a progetti finalizzati a sviluppare forme di autoorganizzazione dei giovani o che portino a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali nei diversi campi della espressione, della comunicazione, delle relazioni sociali, dell'ambiente e della qualità della vita	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea**	<u>l.r. 16/1995, art.1 e art.5</u>	sostegno a progetti finalizzati alla mobilità giovanile mediante iniziative di scambio socioculturale, purchè ricomprese nei protocolli siglati dal Ministero degli Affari Esteri ovvero inserite nell'ambito dei programmi "Gioventù per l'Europa" e "Socrates"	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani	<u>l.r. 16/1995, art.1</u>	sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani	<u>l.r. 16/1995, art.1</u> "Carta"	sostegno a progetti che prevedano, attraverso la concertazione tra le organizzazioni giovanili, i rappresentanti locali e le ASL competenti, azioni preventive a livello locale	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano	<u>l.r. 16/1995, art.1</u> "Carta"	sostegno a progetti degli Enti locali rivolti ai giovani nell'ambito di programmi di qualificazione e recupero di spazi urbani in armonia con i programmi di educazione ambientale della Regione in materia di ecologia urbana, (Assessorato Regionale Ambiente).	Province, Comuni, Comunità Montane

*: - per l'attivazione di centri Informagiovani potrà essere riconosciuto un contributo a sostegno di spese di primo impianto della struttura, a condizione che la stessa sia attivata da un comune o da più comuni in forma associata, la cui popolazione sia costituita da almeno 10.000 abitanti; sono escluse dal contributo le spese di gestione dei centri attivati negli anni precedenti.

** : - nel rispetto delle norme internazionali e comunitarie sulla reciprocità e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 1980: "Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza" e successive modifiche ed integrazioni.

Possono altresì essere presentati progetti sperimentali, non strettamente riconducibili alle finalità sopra individuate, che potranno essere opportunamente valutati e sostenuti a titolo sperimentale, previo parere della Consulta Giovanile Regionale.

B) Soggetti destinatari dei contributi

- Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, forme associative e di cooperazione fra i medesimi.

- Associazioni giovanili: associazioni aventi specificità giovanile chiaramente indicata nella denominazione o nell'atto costitutivo o nello Statuto, o che prevedano espressamente tra le finalità l'azione a favore dei giovani, o costituite per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, il cui atto costitutivo o Statuto preveda:
 - l'assenza di fini di lucro;
 - la elettività delle cariche associative;
 - l'obbligo di formazione del bilancio.
 Tali Associazioni devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattisi di Associazioni a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione.
- Cooperative giovanili: composte, all'atto della loro costituzione nonchè al momento di presentazione dell'istanza di contributo, per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni.

C) Destinatari delle iniziative e dei progetti:

Giovani abitanti in Piemonte di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, salvo che per interventi relativi a:

- informazione ai giovani (fascia di età compresa tra i 15 ed i 29 anni);
- scambi socioculturali (fascia di età compresa tra i 15 ed i 25 anni)

D) Criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative.

Le istanze di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI	PUNTEGGIO
a)	Proposizione di progetti da parte di Enti Locali singoli (punteggio attribuibile nel caso non attribuito il punteggio di cui ai criteri b) o c)	1
b)	Proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni in aree non montane e non rurali	4
c)	Proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni in aree montane e/o rurali	6
d)	Adozione da parte del Comune (o ente Locale) della "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" (approvata dal Consiglio d'Europa il 17 novembre 1990)	1
e)	Funzionalità del progetto rispetto ad una pluralità di obiettivi di cui alla "Carta" sopracitata	3
f)	Attivazione da parte del Comune (o altro Ente Locale) di specifica struttura (di concertazione o cogestione) composta da giovani, avente le caratteristiche e le funzioni di cui alla "Carta" sopracitata	3
g)	Continuità ed efficacia dell'azione a favore dei giovani da parte del soggetto che richiede il contributo, comprovata dalla pregressa attivazione di iniziative a favore dei giovani	4
h)	Coinvolgimento nella progettazione e/o realizzazione del progetto, di una pluralità di soggetti (Enti, associazioni, privato sociale, volontariato, ecc.) ulteriori e diversi da quelli che hanno proposta istanza di contributo (punteggio non attribuibile qualora il progetto sia coordinato fra più Comuni in assenza del coinvolgimento di altri soggetti)	6
i)	Potenziale continuità nel tempo dell'azione prevista e sua possibilità di sviluppo (riconducibilità del progetto ad un programma più ampio di intervento di cui il progetto costituisce un'articolazione o una fase)	2
l)	Attivazione di strutture e/o servizi aventi caratteristiche di stabilità e continuità nel tempo	8

E) Condizioni generali per la presentazione dei progetti

Per essere ammessi al contributo regionale nell'ambito del presente Piano annuale, i progetti devono essere stati avviati nell'anno 2002.

Non possono essere ammessi al contributo di cui alla L.R. 16/95 progetti od iniziative che siano finanziabili in base ad altre leggi regionali.

Non possono essere ammessi a contributo più di un'iniziativa od un progetto di un medesimo soggetto. Nel caso il medesimo soggetto presenti più di una istanza di contributo dovrà indicarne le relative priorità.

Nel caso i soggetti presentatori siano Comuni capoluogo di provincia, Amministrazioni provinciali, Comunità Montane, potranno essere ammessi a contributo due progetti con contenuti distinti.

Nel caso in cui l'iniziativa od il progetto siano realizzati da un'Associazione giovanile o da una Cooperativa giovanile su committenza di un Ente Locale, l'istanza di contributo dovrà essere presentata dall'Ente Locale committente.

Il progetto deve concludersi entro e non oltre il mese di aprile 2004.

Il progetto deve prevedere un autofinanziamento (quote proprie + quote apportate da altri soggetti) non inferiore al 50 % dei costi; le quote proprie non possono essere inferiori al 20 % dei costi.

Il contributo regionale è destinato a parziale copertura, nel limite delle disponibilità delle somme a bilancio, fino ad un massimo del 50%, dei costi destinati esclusivamente alla realizzazione del progetto e riconducibili alle seguenti voci:

- prestazioni professionali e personale dipendente: consulenti, esperti, personale a rapporto professionale necessario ai fini della realizzazione del progetto, personale dipendente limitatamente al lavoro necessario per la realizzazione del progetto, con l'esclusione del personale dipendente delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, o loro Enti consorziati;
- locali: spese di eventuale affitto e utenze relative; spese connesse a lavori di manutenzione ordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza (di importo non superiore al 20 % del costo complessivo del progetto); non sono ammissibili a contributo le spese relative a lavori di ristrutturazione edilizia;
- prestazioni di servizi e acquisto di beni di consumo;
- arredi e dotazioni strumentali.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto od iniziativa ammessa non può comunque eccedere la somma di Euro 25.000.

Nel caso si rendessero disponibili in corso d'esercizio, ulteriori disponibilità finanziarie, si provvederà alla loro attribuzione alle azioni previste dal presente Piano.

Al fine di garantirne la fattibilità, il progetto deve prevedere, a fronte del quadro dei costi preventivati, un preciso piano finanziario con l'indicazione delle risorse disponibili ad integrazione dell'ammontare del contributo regionale richiesto, in particolare:

- l'ammontare delle risorse che il soggetto proponente si impegna a destinare al finanziamento del progetto stesso; le risorse proprie non possono essere inferiori al 20 % del totale dei costi,
- l'ammontare delle risorse messe a disposizione da altri soggetti.

In relazione alle condizioni sopra specificate, la domanda di contributo, redatta sul modello pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, dovrà contenere in particolare:

- la descrizione dell'iniziativa o del progetto, i tempi di avvio e di realizzazione, i destinatari, le risorse umane, strumentali e finanziarie dedicate e quant'altro sia necessario per un'adeguata valutazione dei presupposti di ammissione a contributo e della validità del progetto o dell'iniziativa;

- l'indicazione dell'entità del contributo regionale richiesto;
- la dichiarazione di disponibilità a realizzare il progetto o l'iniziativa in presenza di un contributo regionale di entità inferiore a quella richiesta, salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale, fermi restando la configurazione, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa o del progetto quali indicati in sede di domanda di contributo;
- la dichiarazione di disponibilità a fornire consulenza gratuita ad altri soggetti che intendano realizzare, nell'ambito di loro pertinenza, iniziative o progetti analoghi.

Istruttoria dei progetti ed erogazione dei contributi

Saranno escluse le domande:

- che non espongano un'esatta corrispondenza fra il totale dei costi preventivati per la realizzazione del progetto ed il totale delle risorse (incluso il contributo regionale richiesto) preventivate per il suo finanziamento
- che non prevedono una quota di autofinanziamento del soggetto proponente almeno pari al 20% dei costi totali.

Per l'ammissibilità a contributo delle singole voci di spesa si terrà conto di quanto previsto dalla normativa vigente nelle materie di competenza. In particolare, per gli Enti pubblici, non sono ammissibili a contributo le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti.

Le domande che risultino in possesso dei requisiti necessari saranno selezionate attribuendo un punteggio, determinato in relazione ai Criteri prioritari e preferenziali di cui al punto D) del presente bando, al quale verrà correlato l'ammontare del contributo regionale erogabile (quale quota percentuale dei costi ammissibili a contributo).

Le domande selezionate verranno inserite in apposita graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e resa disponibile sul sito Internet.

Per le domande che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunicato al soggetto richiedente il motivo di esclusione.

I soggetti selezionati, a pena di esclusione, dovranno inviare agli uffici della Provincia competente, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione sul Bollettino Ufficiale della Regione, la seguente documentazione (che verrà sottoposta a verifica da parte degli uffici provinciali).

A)

Nel caso il progetto sia concluso alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, la documentazione completa inerente il progetto realizzato, secondo le modalità indicate dalla Provincia competente.

Il contributo assegnato verrà erogato in un'unica soluzione.

B)

Nel caso il progetto, avviato nel corso dell'anno 2002, non sia concluso alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale, dovrà essere presentato alla Provincia il progetto definitivo (eventualmente rimodulato in relazione all'entità del contributo regionale);

se l'ammontare del contributo regionale risulta inferiore a quello richiesto nell'istanza, il progetto o l'iniziativa ammessa a contributo potrà essere rimodulato in riduzione, mediante presentazione di relazione e quadro dei costi e delle risorse (fermi restando la configurazione, gli obiettivi e i contenuti previsti in sede di istanza); la riduzione non potrà eccedere comunque la differenza tra l'entità del contributo regionale richiesto in sede di istanza e l'entità del contributo riconosciuto.

Per i progetti in corso di realizzazione, il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione: del progetto definitivo (conforme all'istanza o rimodulato in riduzione), di dichiarazione inerente le modalità di attuazione del progetto e di conferma della piena disponibilità delle risorse, indicate nell'istanza, concorrenti con il contributo regionale;

- per la restante parte previa presentazione, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, di rendicontazione e annessa documentazione giustificativa che comprovi la realizzazione integrale del progetto o dell'iniziativa (coerentemente al progetto presentato nell'istanza o rimodulato in riduzione);

per i progetti attuati da associazioni e/o cooperative giovanili, la rendicontazione dovrà essere resa mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore attestante le spese complessivamente sostenute e fotocopie della relativa documentazione di spesa.

Il contributo verrà revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero della quota già erogata nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto nell'anno 2002
- mancata presentazione, all'ufficio provinciale competente, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale, della documentazione sopra indicata ai punti A) e B)
- realizzazione del progetto difforme da quanto indicato in sede di istanza o di rimodulazione dei costi
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto entro e non oltre il mese di giugno 2004.

Termine e modalità di presentazione dell'istanza di contributo per l'anno 2002

L'istanza di contributo, da redigersi in conformità all'allegato schema, completa della documentazione a corredo ed inserita in busta recante la dicitura "L.R. 16/95 - domanda contributo", dovrà essere inviata tramite posta con raccomandata e ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale) o consegnata a mano, all'indirizzo della Provincia competente per territorio fra le seguenti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La consegna delle domande a mano dovrà avvenire negli orari indicati per le rispettive province, facendo apporre alla busta un timbro di ricevimento o posta d'arrivo.

Provincia di ALESSANDRIA	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili Tel. 0131-304008 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via dei Guasco, 49 15100 ALESSANDRIA (AL)
Provincia di ASTI	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili Tel. 0141-433203 (Lun., Merc., Gio., ore 9-13).	P.zza Vittorio Alfieri, 33 14100 ASTI (AT)
Provincia di BIELLA	Assessorato Sviluppo Socio Economico e Politiche culturali Servizio Solidarietà sociale Tel. 015-8480778 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-12,30).	Via Quintino Sella, 12 13900 BIELLA (BI)

Provincia di CUNEO	Area Servizi alla persona Ufficio Politiche giovanili Tel. 0171-4453873 - 4453888 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via XX Settembre 48 12100 CUNEO
Provincia di NOVARA	Assessorato Politiche Giovanili 4° Settore Sviluppo Socio-economico Tel. 0321-378448/378446 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	P.zza Matteotti, 1 28100 NOVARA (NO)
Provincia di TORINO	Assessorato Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili - Servizio Programmazione Solidarietà Sociale Tel. 011-8613099 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	C.so Lanza 75 10131 TORINO (TO)
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	Assessorato Politiche Sociali, Giovanili, Pari Opportunità, Pubblica Istruzione e Sport V Settore Sviluppo Socio-culturale ed attività turistiche Tel. 0323-4950265 (Lun., Merc., Ven., ore 8-14).	c/o Tecnoparco Via dell'Industria, 25 28924 VERBANIA FONDOTOCE (VB)
Provincia di VERCELLI	Assessorato Politiche Giovanili Osservatorio sulle politiche per infanzia, adolescenza e giovani Tel. 0161-590307/590280 (dal Lunedì al Venerdì ore 10-12,30 e 14-16).	Via S. Cristoforo, 3 13100 VERCELLI (VC)

Le istanze relative a progetti e/o iniziative proposte dalle Province, complete della documentazione a corredo, dovranno essere inviate, secondo le medesime modalità e scadenze, all'Ufficio Politiche Giovanili della Regione Piemonte.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute fuori termine;
- le istanze incomplete o non corredate della documentazione richiesta;
- le istanze non redatte in conformità all'allegato "schema".

Il termine del procedimento è stabilito in 150 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Anna DI AICHELBURG.

Copia del Bando può essere ritirato presso:

- 1- gli uffici delle Province agli indirizzi precedentemente indicati,
- 2- le sedi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, ai seguenti indirizzi:

città	Indirizzo	telefono
URP ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	0131/285518/285573
URP ASTI	C.so Alfieri 165	0141/324559/324551
URP BIELLA	Via Galimberti 10/A	015/8551568/8551571
URP CUNEO	Piazzale della Libertà 7	0171/603161/603748
URP NOVARA	Via Dominioni 4	0321/393800/393803
URP TORINO	P.zza Castello 165	011/4324903/4324905
URP VERBANIA-PALLANZA	Via Albertazzi 3	0323/502844/502840
URP VERCELLI	Via Antonio Borgogna 1	0161/600286/600278

Il Bando è reperibile sul sito Internet della Regione Piemonte:
<http://www.regione.piemonte.it/>

Per informazioni ci si può rivolgere:

- agli Uffici Provinciali precedentemente citati,
- all'"Ufficio "Interventi per i giovani e Osservatorio sulla condizione giovanile" della Regione Piemonte (recapito telefonico: 011/ 432.3361 / 432.3414).

La presente pubblicazione assolve a quanto prescritto dall'art. 5 - c. 3° e dall'art. 12 c. 1° L. 7/8/90 n° 241 e s.m.i

Schema di domanda

N.B.: L'istanza va prodotta in bollo ai sensi delle norme vigenti.
Le domande presentate dagli Enti pubblici non sono soggette a bollo.
Eventuali ulteriori esenzioni previste dalla legge devono essere indicate a cura dei richiedenti e specificate nella domanda.
Indicare sulla busta la dicitura: "L.R. 16/95 - Domanda di contributo".

Alla Provincia di

(vedere l'indirizzo della Provincia di competenza fra quelli indicati nell'avviso)

Oggetto: L.R. 13/2/95 n. 16 - art. 5 - Domanda di contributo regionale per progetti ed iniziative a favore dei giovani. – Piano 2002.

Il/la sottoscritto/a nato a il residente in via , domiciliato ai fini della presente istanza presso (sede legale dell'Ente, Associazione, Cooperativa)..... in qualità di legale rappresentante di chiede che il progetto di seguito descritto sia ammesso al contributo regionale di cui all'art. 5 L .R . 16/95.

A tale fine dichiara:

1. Informazioni relative all'Ente locale - Associazione giovanile - Cooperativa giovanile che richiede il contributo.

1.01 Denominazione dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (ove trattisi di forma associativa, collaborativa o Consorzio di Enti Locali, indicare altresì gli Enti locali associati, convenzionati o consorziati).
.....

1.02 Sede legale dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (per le Associazioni a carattere nazionale indicare altresì la sede di sezione regionale cui compete la realizzazione del progetto o dell'iniziativa).
.....
.....
.....

2. Informazioni relative al progetto od all'iniziativa per i quali si richiede il contributo (da compilarsi con riferimento ad ogni singolo progetto od iniziativa proposto/a ai fini dell'ammissione a contributo).

2.01 Denominazione del progetto o dell'iniziativa.
.....
.....

2.02 Finalità generali cui si riferisce il progetto rispetto a quelle indicate nel presente avviso:

- A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani;
- C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
- E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani;
- F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

2.03 Descrizione sintetica del progetto o dell'iniziativa e sue correlazioni col contesto socioeconomico e territoriale.

.....

2.04 Descrizione delle finalità e degli obiettivi specifici del progetto

.....

2.05 Tempi di realizzazione del progetto (conclusione entro il mese di aprile 2004):

avvio (giorno.....- mese.....- anno.....)
 conclusione prevista (giorno.....- mese.....- anno.....).

2.06 Eventuale riconducibilità del progetto ad un programma più ampio d'intervento, che si svilupperà anche negli anni seguenti, di cui costituisce un'articolazione od una fase (descrizione sintetica del programma più ampio che include l'iniziativa).

.....

2.07 Indicazione di altri soggetti (Enti, Associazioni, privato-sociale, sociale, ecc.) eventualmente coinvolti nell'ideazione e/o realizzazione del progetto (specificare i rispettivi ruoli e funzioni).

.....
.....
.....
.....

2.08 Ambito territoriale di localizzazione del progetto (indicare sia i territori comunali che eventuali ambiti più specifici quali zone, località, quartieri, ecc.).

.....
.....
.....
.....

2.09 Destinatari dell'iniziativa (numero - tipologia - fasce di età - provenienza geografica - ecc.).

.....
.....
.....
.....

2.10 Eventuali modalità e strumenti di verifica e di valutazione dell'efficacia del progetto.

.....
.....
.....
.....

2.11 Eventuale coinvolgimento attivo dei giovani nella individuazione e definizione del progetto o della iniziativa (specificare modalità del coinvolgimento).

.....
.....
.....
.....

2.12 (solo per i casi in cui il soggetto che presenta l'istanza di contributo proponga più progetti da realizzarsi nel/i medesimo/i Comune/i)

Indicazione di priorità del progetto rispetto ad altri progetti da realizzarsi nel medesimo/i Comune/i e per i quali l'Ente locale, l'Associazione o la Cooperativa giovanile richiede - con altra contestuale istanza - contributo regionale ai sensi dell'art. 5 - L.R. 16/95 (priorità 1-2-3 ecc. : a numero crescente corrisponde priorità decrescente).

.....
.....
.....

2.13 Responsabili/referenti del progetto (nominativo - ruolo - recapito telefonico e fax)

.....
.....
.....
.....

3. Costi, risorse, misura del contributo regionale

3.1 Costo del progetto per il quale si richiede il contributo regionale.

a) oneri per locali, aree, arredi e dotazioni strumentali dedicate all'iniziativa od al progetto:

Tipologia	Causale (locazione, comodato etc.)	Costo €.
a1) locazioni locali, utenze
a2) acquisto arredi, dotazioni strumentali
a3) lavori relativi a manutenzione ordinaria e adeguamento a norme di sicurezza
TOTALE (a)	 (a)

Il costo preventivato per la voce a3) non deve essere superiore al 20% del costo totale del progetto.

**b) prestazioni professionali e personale dedicato al progetto/iniziativa
(non è ammesso il costo del personale dipendente degli Enti Locali)**

Figura professionale	n°	Funzione	n° ore dedicate al progetto	Costo complessivo €.
.....
.....
.....
.....
.....
TOTALE (b)			(b)

c) Prestazioni di servizi e acquisto beni di consumo

Tipologia	Costo €.
.....
.....
.....
.....
TOTALE (c)(c)

Totale generale d= [a+b+c]	(deve corrispondere al totale delle risorse di cui al successivo punto 3.2).	€..... d=(a+b+c)
---	--	-----------------------------------

3.2 Risorse per il finanziamento del progetto o dell'iniziativa

a) Risorse proprie dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (non deve essere inferiore al 20% del costo totale del progetto di cui al punto 3.1 d)	€.(a)
---	------------

b) Apporti finanziari da altri soggetti pubblici e privati che integrano le risorse proprie di cui al punto 3.2 a)

Soggetto :	Causale dell'erogazione	
.....	€.....
.....	€.....
.....	€.....
.....	€.....
Totale		€..... (b)

c) Contributo regionale richiesto ai sensi art. 5 L.R. 16/95 (N.B.: non superiore al 50% dei costi ammissibili)	€. ===== (c)
---	--------------

TOTALE RISORSE (d) (il totale delle risorse deve corrispondere al totale generale dei costi di cui al precedente punto 3.1 d)	€. d=[a+b+c]
--	----------------------

4. Informazioni sulle azioni pregresse dell'Ente Locale, Associazione o Cooperativa giovanile a favore dei giovani.

4.01 Elenco delle principali iniziative o dei principali progetti realizzati e/o delle strutture o strumenti permanenti attivati a favore dei giovani, da parte del soggetto che richiede il contributo, a partire dall'anno 1996.

.....

4.02 (solo per Enti locali)

Estremi identificativi dell'atto deliberativo con il quale è stata eventualmente adottata la 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale' (approvata dal Consiglio d'Europa il 7/11/90).

.....

4.03 (solo per Enti locali)

Indicazioni in ordine all'eventuale attivazione di una struttura di concertazione / cogestione, conforme a quanto proposto nella 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale'. (estremi atto deliberativo di attivazione delle strutture e sintetica descrizione della struttura attivata).

.....

.....

5. Documentazione a corredo dell'istanza di contributo (da allegare all'istanza di contributo).**5.1** (sia per Enti Locali che per Associazioni e Cooperative giovanili)

- descrizione analitica del progetto o dell'iniziativa;

- nel caso di iniziativa/progetto afferente l'area degli scambi socio-culturali, allegare copia del progetto approvato dall'U.E. ovvero scheda del progetto inserito nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati dal Ministero Affari Esteri;

- fotocopia Codice Fiscale e/o Partita IVA.

5.2 (solo per Associazioni e Cooperative giovanili)

- copia fotostatica di un documento d'identità del rappresentante legale che sottoscrive l'istanza;

5.3 (solo per le Associazioni giovanili)

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Associazione vigente alla data di presentazione dell'istanza;

5.4 (solo per le Cooperative giovanili)

Dichiarazioni da rendere ai sensi del Testo Unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiarazione in ordine all'iscrizione nel "Registro prefettizio delle Cooperative" ed estremi di tale iscrizione,

- dichiarazione di iscrizione al Registro Ditte della C.C.I.A.A.

- dichiarazione da cui risulti il nominativo dei soggetti che hanno la rappresentanza legale della Cooperativa al momento della presentazione della domanda;

5.5 Dichiarazione sostitutiva di notorietà (per Associazioni e Cooperative giovanili) (per gli Enti Locali la dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante) di cui allo schema seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ'

(Art. 47 e art 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 (cognome) _____ (nome)
 nato/a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.) (data)
 residente a _____ (_____) in _____
 (luogo) (prov.) (via....n.)

In qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA

- che le risorse indicate alle lettere a), b) del precedente paragrafo 3.2 sono certe e vincolate al finanziamento del progetto od iniziativa.
- (nel caso di iniziativa/progetto afferente gli scambi socio-culturali) che l'iniziativa/progetto è stata approvata dall'U.E., ovvero inserito nei protocolli siglati dal Ministero Affari Esteri, ecc...
- che la Associazione/Cooperativa ha carattere giovanile, conformemente al punto "B) Soggetti destinatari dei contributi" dell'Avviso pubblico;
- che l'iniziativa od il progetto sarà realizzata anche nell'ipotesi di contributo regionale assegnato in misura inferiore a quanto richiesto al punto 3.2 lettera c), salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale che non alterino sostanzialmente la configurazione, i contenuti e l'obiettivo del progetto o dell'iniziativa.
- di consentire alla Regione la riproduzione e la diffusione del materiale e della documentazione descrittiva del progetto o dell'iniziativa (ove ammessi a contributo).
- (solo per il caso di iniziative/progetti non ancora conclusi)
 di menzionare (in sede di pubblicizzazione e realizzazione del progetto o dell'iniziativa) che il progetto o l'iniziativa sono assistiti da contributo della Regione Piemonte .
- di presentare, contestualmente al rendiconto richiesto per l'erogazione del contributo, sintetica relazione illustrativa degli esiti del progetto o dell'iniziativa.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. del 445/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,
 Luogo e data _____

Firma del dichiarante(2)

— data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti pubblici)

■ (2) La firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla e quando è presentata insieme alla copia fotostatica di un documento di identità.

In calce alla domanda:

- data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti locali)

- data e firma del rappresentante legale dell'Associazione o della Cooperativa giovanile (solo per Associazioni e Cooperative giovanili, si chiede fotocopia di un documento d'identità del rappresentante legale).

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Anna DI AICHELBURG

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/96 N. 675 “TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La informiamo che i dati personali a Lei relativi che saranno raccolti ai fini dell'istruttoria della domanda di contributo da Lei inoltrata, ai sensi della L.R. 16/95, saranno oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni connesse alla predetta Legge Regionale.

In relazione a quanto sopra, si precisa che il trattamento dei dati personali avviene con modalità manuali, informatizzate e telematiche, comunque idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

La informiamo inoltre che i dati da Lei conferiti potranno essere utilizzati nei limiti delle finalità indicate nella presente informativa.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96.

Il Dirigente del Settore
Affari Internazionali e Comunitari
Dott.ssa Anna DI AICHELBURG

Letto e sottoscritto

FIRMA